

# M A C B E T H

## IL SOVRANNATURALE IN SHAKESPEARE



Atelier di creazione teatrale condotto da Alessandro Serra  
Compagnia Teatropersona

*L'oggetto della ricerca non deve essere il sovrannaturale bensì il mondo.  
Il sovrannaturale è la luce: se ne facciamo un oggetto lo abbassiamo.*  
Simone Weil

*Non c'è niente di misterioso che non diventa evidente  
e viceversa tutto ciò che è evidente nasconde in se un mistero.*  
Pavel Florenskij

## PREMESSA

L'atelier si inserisce in un percorso di ricerca dedicato alla messa in scena del Macbeth. In questa prima fase del lavoro il campo di indagine privilegiato sarà lo studio degli elementi sovranaturali presenti nell'opera di Shakespeare.

La prima parte della giornata sarà dedicata al lavoro fisico e alla sostanziale differenza tra l'interpretazione di un ruolo e l'incarnazione di una presenza. Un lavoro analogo sarà effettuato, nella seconda parte della giornata, sullo spazio, la luce e la composizione, cercando di stimolare il particolare talento dell'attore nel tramutare una qualsiasi scena in spazio rituale.

## FASE PREPARATIVA

Ogni attore dovrà leggere attentamente il Macbeth di Shakespeare e impararne a memoria un piccolo brano. Quindi dovrà portare con sé:

1. Indumenti comodi per il training. Short aderenti tinta unita e top per le donne
2. Gli oggetti necessari a raccontare il Macbeth
3. Due costumi: da strega e da fantasma, tenendo in considerazione la prossimità del cliché all'archetipo
4. Una fonte luminosa

## L'ATELIER

Nel corso delle otto ore di lavoro saranno trattati i seguenti argomenti:

- Riscaldamento fisico
- Relazione tra il bacino e la colonna vertebrale: gestione e direzione dell'energia
- Lavoro con i bastoni lunghi
- Utilità e forma – posa e postura
- Gesto - azione - atto
- Creare e sostenere il vuoto: con il corpo, con lo sguardo
- Improvvisazioni: singole, di gruppo e in relazione allo spazio
- Costruzione e composizione: rapporto fra attore, personaggio e figura
- La voce: allenamento vocale, canto e polifonia
- L'ascolto: di se stessi e del coro. Unico respiro, unica presenza nello spazio
- Gli oggetti: rapporto tra attore, oggetto e spazio scenico
- Drammaturgia dell'immagine: comporre e costruire la scena
- La luce: relazione carnale tra attore e fonti luminose
- Il buio: la relazione con il bosco di notte